

# Berlusconi a Gheddafi: una pietra sul passato

## Un cordiale colloquio tra il Cavaliere e il Colonnello sancisce il ritorno al sereno tra i due Paesi

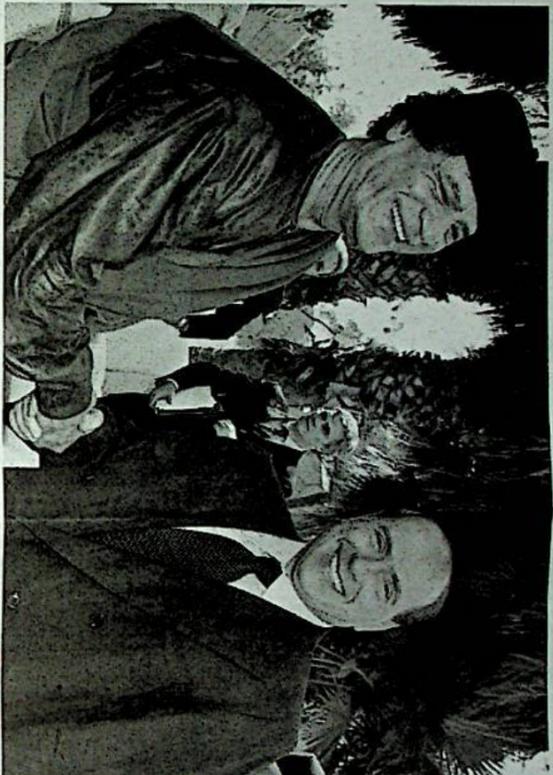
RENATO PERA  
nostro inviato a Tripoli

«Sono venuto per mettere una pietra sopra il passato» annuncia Silvio Berlusconi, arrivando a Tripoli per una visita organizzata dalle due diplomazie a tempo di record. E per decidere le dimensioni di questa pie-

**Soddisfatto il premier: previsto l'aumento dell'import energetico e il finanziamento di un'autostrada.**

tra, ossia il quanto e il come degli aiuti che l'Italia è disposta a concedere alla Giamaica, ha due incontri en plein air con Muammar Gheddafi. Incontri più che soddisfacenti, il cui esito si conoscerà tra un paio di mesi: ma dovrebbe essere un esito positivo anche perché, assicura il nostro premier, «ho visto il colonnello particolarmente desideroso di un ravvicinamento all'Italia». E in ogni caso, aggiunge, il contratto da varare chissà anche e soprattutto in vista del nostro fabbisogno energetico «che ci viene assicurato per il 25 per cento, e presto per il 30 per cento, dalla Libia».

Il primo dei due incontri ha inizio poco prima delle undici, quando la Mercedes nera con a bordo Berlusconi entra nel parco di Bab Al Aziza, la residenza-caserma colpita nell'aprile 1986 dal bombardamento americano. Gheddafi, avvolto in un baftano marrone e con il capo coperto da una «teglia» rossa, accoglie calorosamente l'ospite e lo fa entrare sotto la tenda. Il colonnello regala all'ospite un moschetto. Venuti minuti dopo i due leader escono per una passeggiata nel parco, dove scorrazzano pigramente i dronchietti, fermandosi accanto a un enorme palma sotto la quale sono state sistemate alcune poltrone. Ed è qui che si svolge per circa un'ora e mezzo il primo e più importante dei due colloqui, riservato ai rapporti tra i due Paesi.



Calorosa stretta di mano tra Gheddafi e Berlusconi prima dell'inizio dei colloqui a Tripoli. FOTO: REUTERS

### TERRORISMO

#### Diplomatico Usa ucciso ad Amman

Un alto diplomatico americano, Lawrence Foley, è stato ucciso ieri con tre poliziotti al petto da un assassino sconosciuto davanti alla sua casa di Amman, mentre si stava recando al lavoro, in quello che gli Stati Uniti hanno condannato come «un atto incomprensibile». Un diplomatico occidentale ha riferito a Reuters che l'attentatore ha sparato pochi colpi prima di fuggire in una ricca e trafficata zona di Amman, finora nessuno ha rivendicato l'attacco. Il primo a essere un diplomatico occidentale in Giordania, i testimoni hanno riferito che Foley è stato colpito nel garage della sua villa a due piani.

### IL NEOELETTO PRESIDENTE

## Lula: la priorità del Brasile è sconfiggere la fame

*Le congratulazioni del Fmi e di Bush: «Abbiamo interessi e obiettivi comuni»*

da Rio de Janeiro  
Incomincerà dal cuore la pacifica rivoluzione sociale di Lula. E della fame di oltre 50 milioni di brasiliani. Lo ha annunciato ieri a San Paolo il neoeletto presidente Luiz Inacio Lula da Silva, ex sindacalista ed esponente della sinistra, nel suo primo discorso ufficiale dopo la plebiscitaria vittoria di domenica sul candidato conservatore Jose Serra e la lunga nottata di feste in suo onore in ogni angolo del Brasile: «Il mio cuore batte forte. So che sono sinonizzato da tutti gli spiriti di milioni di braccianti e di contadini, sento che un nuovo Brasile sta nascendo», ha affermato l'ex operaio metalmeccanico, approdato a 57 anni, dopo tre tentativi infruttuosi, al timone del maggior Paese latino-americano.

Lula ha citato come immediata priorità una crociata contro la fame. «Una Segreteria di emergenza sociale» ha annunciato - inizierà già in gennaio la lotta a questo flagello. Se alla fine del mio mandato tutti i brasiliani potranno alimentarsi tre volte al giorno avrò compiuto la missione della mia vita».

Il nostro governo onorerà i contratti e non trascurerà il controllo dell'inflazione: «È necessario dirlo - ha affermato Lula - con chiarezza. La dura traversata che il Brasile sta affrontando esige austerità nel uso del denaro pubblico. Ma, nonostante le restrizioni di budget, siamo convinti che fin dal primo giorno sia possibile agire con creatività nell'area sociale».

eccellenti tra i nostri due Paesi, che condividono molti interessi e obiettivi comuni». Con toni analoghi ha accolto la vittoria di Lula il direttore dell'Fmi, Horst Koehler: «Sono contento» ha dichiarato e con il suo nuovo governo per aiutare a creare le condizioni che condurranno a una crescita sostenibile in Brasile». Dall'Italia il primo a complimentarsi è stato Carlo Azeglio Ciampi: «Il Brasile si conferma una grande democrazia matura». Poi è partito il messaggio di Silvio Berlusconi: «Prima di tutto congratulazioni con il Brasile». Il presidente Attilio D'Almeida è direttamente interesso dalle novità brasiliane: per lui si traggono le porte del palazzo presidenziale, dopo che Cardoso gliel'aveva chiuse in faccia offeso per il ritiro del sostegno dell'ex premier italiano.

**SUZUKI**  
UNA STRADA TUTTA TUA

## PER UN PUGNO DI YEN.

Il giorno per entrare in una concessionaria Suzuki è arrivato. Ti aspettano 1,3 litri, 4 ruote motrici inseribili, doppio airbag, servosterzo, immobilizer, vetri elettrici anteriori, chiusura centralizzata e retrovisori esterni regolabili elettricamente. In due parole, Suzuki Jimmy. E con gli ecoincentivi l'occasione è irripetibile: a partire da 13.900 €.



OGGI PUOI MASSIMIZZARE I VANTAGGI:

**Incentivi Suzuki**  
(Sconto senza condizioni per una Jimmy)  
• 1.000 € di ecoincentivo  
• 10.000 € di finanziamento a tasso zero in 30 mesi(\*)

**Incentivi statali**  
(Per la rottamazione di un usato non catalizzato)  
• Bollo gratis per 3 anni  
• IPT gratis

= 2.850 €<sup>1</sup>

Numero Verde  
800-452625  
www.suzuki.it

(\*) 10.000 € in 30 rate da 333,33€ TAN 0% TAEG 1,22%, spese istruttoria 155,00 € incluse nel finanziamento. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

(\*\*) IMPORTO DETERMINATO dalla valorizzazione degli incentivi Suzuki, di quelli statali e dalla valutazione del finanziamento alle condizioni finanziarie medie di mercato. Offerta valida fino al 31/12/02.